
CARTA DEL SERVIZIO

NIDO D'INFANZIA IL PULCINO



Comune di Villa Carcina
Area Servizi alla Persona





CHE COSA È LA CARTA DEL SERVIZIO?

La carta del servizio è lo strumento per l'orientamento dell'utente che si propone di fornire, nell'ambito dei servizi educativi e in una logica di trasparenza, tutte le informazioni necessarie per conoscere ed utilizzare al meglio il servizio di Nido.

Secondo le ultime indicazioni di legge la Carta dei Servizi viene considerata un requisito indispensabile nell'erogazione del servizio di Nido.

La carta dei servizi ha dunque le seguenti finalità:

- illustrare gli obiettivi e i servizi offerti dal Nido
- informare sulle procedure per accedere al servizio
- indicare le modalità di erogazione del servizio
- assicurare la tutela degli utenti
- fornire ai cittadini informazioni chiare sui loro diritti

Attraverso la consultazione della Carta del Servizio sarà quindi possibile conoscere:

- le modalità di gestione del servizio
- l'organizzazione del Nido
- le sue modalità di funzionamento
- le modalità di rilevazione della soddisfazione dell'utente
- la partecipazione dell'utente al miglioramento continuo del servizio

La carta del servizio viene consegnata alle famiglie al momento della presentazione della richiesta di ammissione al servizio.

QUALI SONO I PRINCIPI A CUI SI ISPIRA

Nel rispetto di quanto previsto dalla legge, la carta del servizio attesta e garantisce la libertà di accesso ai minori senza distinzioni di sesso, diversa abilità, nazionalità, etnia, religione e condizione economica.

VALIDITA' DELLA CARTA DEL SERVIZIO

Le indicazioni contenute nella presente Carta del Servizio sono valide per l'anno educativo in corso, salvo che non intervengano disposizioni normative o organizzative che richiedano di modificarne i contenuti.



IL SERVIZIO NIDO

La concessione pluriennale del servizio di Nido si colloca all'interno di un percorso più ampio di innovazione dei servizi per la prima infanzia che tiene presente i bisogni espressi dalle famiglie e dal territorio e le risorse presenti al fine di introdurre nuove forme di gestione dei servizi per minori che tengano in considerazione:

- i modelli culturali ed educativi scelti dalle famiglie;
- il desiderio di confronto ed accompagnamento nella cura e nella crescita dei figli da parte dei neo-genitori a fronte dell'assenza di una rete di supporto per giovani famiglie;
- la presenza di famiglie giovani, in fase di sperimentazione per quel che concerne la partecipazione e l'associazionismo;
- le diverse condizioni socio-economiche delle famiglie;
- le richieste di flessibilità oraria da parte del mondo produttivo che rendono più complesso l'approccio delle famiglie ai servizi per minori caratterizzati da una gestione tradizionale.

Il Nido si pone quindi come luogo di promozione della genitorialità e di diffusione della cultura all'infanzia nei confronti della comunità anche uscendo dal servizio per creare contesti di confronto educativo, di formazione e di sostegno aperti a tutte famiglie del comune di Villa Carcina in collaborazione con le Associazioni del territorio che a diverso titolo si occupano di infanzia. Promuove il complessivo processo di crescita del bambino e il benessere individuale attraverso la costruzione di relazioni personali significative, proposte ed esperienze per la formazione integrale della personalità. In questo modo il Nido diviene motore autonomo di attività d'integrazione all'azione educativa della famiglia durante l'intero arco dell'anno educativo.

RIFERIMENTI NORMATIVI

Di seguito riportiamo i riferimenti normativi più recenti ed utili alla gestione di servizi rivolti alla prima infanzia:

- Legge Regionale n. 3 del 12.03.2008 "Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e sociosanitario";
 - Delibera Regionale n° 7437 del 13/06/2008 che, in applicazione dell'art.4 comma 2 della L.R. 3/2008 ha individuato le unità di offerta sociali che costituiscono la rete di cui all'art. 1 comma 2 della L.R 3/2008;
 - Delibera Regionale n° 7/20588 dell'11 febbraio 2005 in relazione ai requisiti organizzativi di Autorizzazione al Funzionamento per la Prima Infanzia e s.m.i.;
 - L.R. 1/2000: definizione delle competenze degli Enti Locali in campo educativo ed assistenziale;
 - L. 328 novembre 2000, "Legge-quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi L.R. 23/99: legge regionale per le politiche familiari, utile alla realizzazione di servizi integrativi;
 - Decreto Legislativo 66/2017 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità".
 - D.g.r 9 marzo 2020 – n. XI/ 2929 "Revisione e aggiornamento dei requisiti per l'esercizio degli asili nido: modifica della d.g.r 11 febbraio 2005, n. 20588.
 - D.g.r 31 maggio 2022 – n. XI/ 6443 "Indicazioni circa le figure professionali socio educative che operano nell'unità dell'offerta sociale
-

CAPACITA' RICETTIVA

Il Nido "Il Pulcino" ha una capacità ricettiva dal punto di vista strutturale pari a 20 posti (più il 20% per l'utilizzo ottimale della struttura) definita nel rispetto degli standard previsti dalla DGR XI/2929 "Revisione e aggiornamento dei requisiti per l'esercizio degli asili nido: modifica della DGR 11/02/2005, n° 20588. Determinazioni."



MODALITA' DI GESTIONE

La gestione del Nido "Il Pulcino" è stata affidata in concessione, per il periodo settembre 2017– luglio 2027, alla Proges Soc. Coop Sociale con sede a Parma in via Colorno, 63.

Con l'istituto della concessione l'Amministrazione Comunale mantiene tutti i poteri spettanti ai sensi di legge al concedente del pubblico servizio ovvero: la determinazione delle rette, la gestione del servizio di refezione nonché il controllo e la supervisione sull'andamento del servizio ferma restando la titolarità gestionale in capo al concessionario, cui competono la responsabilità ed il rischio gestionale complessivi e la direzione del servizio e delle relative strutture.

Proges Soc. Coop Sociale interviene nella gestione delle attività operative e funzionali, con riferimento a servizi consolidati ed eventualmente innovativi acquisendo, quale corrispettivo delle proprie attività, le tariffe per la fruizione dei servizi corrisposte dagli utenti stessi e un corrispettivo parziale versato dall'amministrazione finalizzato a garantire l'equilibrio economico finanziario della gestione in presenza di tariffe amministrate per finalità sociali.

La Proges Soc. Coop Sociale provvederà, in accordo con l'Amministrazione Comunale, alla raccolta delle iscrizioni, alla formazione della graduatoria e alla chiamata degli aventi diritto.



ORARI E CALENDARIO DI APERTURA

Il Nido è aperto dal lunedì al venerdì dalle ore 07.30 alle ore 18.00 con i seguenti moduli di frequenza:

modulo giornaliero

dalle ore 07.30 alle ore 16.00

modulo part-time mattutino

dalle ore 07.30 alle ore 13.00

modulo part-time pomeridiano

dalle ore 12.30 alle ore 18.00

prolungamento orario

dalle ore 16.00 alle ore 18.00

(modulo attivabile su richiesta di almeno 3 famiglie)

La frequenza minima prevista per l'asilo nido non può essere inferiore alle 15 ore settimanali.

Al fine di sostenere la conciliazione tra i tempi di lavoro e i compiti di cura familiare, verrà potenziata la flessibilità delle fasce orarie di frequenza del bambino attraverso la copertura della massima capacità ricettiva della struttura.

Il servizio è aperto undici mesi all'anno, da settembre a luglio, con brevi chiusure temporanee legate alle festività natalizie e pasquali o a ponti che vengono comunicate ai genitori (si veda allegato 1: calendario) garantendo i requisiti d'esercizio previsti dalla normativa regionale (DGR 2920/2020) per tutti i giorni di apertura (< di 205 gg).

Il calendario annuale di attività viene definito congiuntamente dalla Responsabile dell'Area Servizi alla Persona e da Proges tenendo conto di:

- a) tutte le festività civili e religiose;
 - b) chiusura del mese di agosto;
 - c) il giorno della festa del Santo patrono di Villa Carcina
- Il calendario definitivo viene consegnato alle famiglie all'inizio dell'anno educativo.



COME SI ACCEDE AL SERVIZIO

COME ISCRIVERSI AL NIDO

Al Nido possono essere iscritti i bambini di età compresa fra i 3 mesi e i 3 anni fino alla conclusione dell'anno educativo.

Le domande di iscrizione dovranno essere presentate presso il Nido utilizzando l'apposito modulo indicativamente entro la fine del mese di gennaio.

Oltre tale termine sarà comunque possibile presentare domanda di iscrizione, che sarà inserita in apposita lista d'attesa dalla quale si attingerà, qualora si rendessero posti disponibili nel corso dell'anno, una volta esaurita la graduatoria di riferimento formulata con le domande presentate entro il termine previsto. Nella domanda di iscrizione dovranno essere autocertificate le condizioni richieste per la formulazione della graduatoria di ammissione. In concomitanza l'apertura delle iscrizioni, vengono organizzati uno o più "OPEN DAY" durante i quali gli operatori accompagnano le famiglie alla conoscenza del servizio.

GRADUATORIA

I bambini già frequentanti, nel rispetto dei limiti di età, sono ammessi alla frequenza per l'anno successivo, a seguito di riconferma del posto entro la fine del mese di gennaio purché siano in regola con i pagamenti.

I fratelli dei bambini già iscritti e frequentanti all'anno successivo, hanno la priorità di accesso previa iscrizione entro i tempi previsti.

Il servizio sociale professionale comunale può richiedere l'inserimento di bambini con problemi familiari o sociali rilevanti; in tal caso i bambini segnalati non saranno soggetti alla graduatoria ma inseriti sulla base dei posti disponibili.

Per le domande di iscrizione presentate entro il termine previsto l'ammissione al servizio sarà effettuata sulla base di un'apposita graduatoria elaborata secondo i seguenti punteggi ottenuti con riferimento ad un insieme di condizioni oggettive riferibili ai genitori, come indicato di seguito:

Situazione bambino

- A) Bambino con un solo genitore, esclusivamente nel caso in cui orfani, non riconosciuti, con un solo genitore in possesso della responsabilità genitoriale. **Punti 15**
- B) Bambino con disabilità certificata. **Punti 20**
- C) I bambini per cui si chiede l'iscrizione sono fratelli gemelli. **Punti 20**

Situazione nucleo familiare

- C) Genitore o fratello/sorella con disabilità certificata al 100%. **Punti 15**
- D) Presenza di altri figli di età inferiore a 10 anni. **Punti 5**
- E) Presenza di fratelli che frequentano la scuola dell'infanzia dell'Istituto Comprensivo di Villa Carcina. **Punti 3**

Situazione lavorativa dei genitori in essere al momento della presentazione della domanda:

- F) Entrambi i genitori con attività lavorativa a tempo pieno. **Punti 20**
- G) Un genitore con attività lavorativa a tempo pieno e uno con attività lavorativa part time superiore alle 25 ore settimanali. **Punti 15**
- H) Entrambi i genitori con attività lavorativa part time. **Punti 10**

Altro:

- I) Domanda presentata nell'anno educativo precedente e rimasta in lista d'attesa. **Punti 2**
-

Nella formulazione della graduatoria verrà data la precedenza alle richieste di frequenza settimanale (5 giorni).

A parità di punteggio si farà riferimento all'ordine cronologico di presentazione della domanda.

I bambini residenti avranno sempre e comunque la priorità di inserimento rispetto ai non residenti a prescindere dalla data di presentazione della domanda di iscrizione e dalla graduatoria.

Domande presentate oltre il termine

Le domande presentate oltre il termine verranno collocate in apposita lista d'attesa secondo l'ordine cronologico di presentazione della domanda, e potranno essere accolte anche in corso d'anno qualora si rendessero disponibili posti.

AMMISSIONE

Una volta pubblicata la graduatoria, indicativamente entro la fine del mese di febbraio, le famiglie aventi diritto all'ammissione all'inizio dell'anno educativo saranno contattate dalla coordinatrice del nido e dovranno confermare l'iscrizione entro 5 giorni lavorativi mediante la sottoscrizione di apposito contratto di iscrizione e il versamento della caparra confirmatoria, caparra che, in caso di mancato inserimento o ritiro anticipato in corso d'anno entro il mese di gennaio verrà trattenuta dall'ente gestore, mentre in caso di frequenza verrà restituita a partire dal mese di febbraio dell'anno educativo di riferimento.

Non sono consentite variazioni di orario rispetto alla richiesta fatta all'atto della domanda di iscrizione; eventuali comprovate esigenze emerse in corso d'anno verranno valutate dal servizio.

Per i non residenti la conferma dell'ammissione verrà data entro il mese di giugno.

Per gli inserimenti in corso d'anno, le famiglie aventi diritto all'ammissione saranno preventivamente contattate dalla coordinatrice del nido e, entro 48 ore dovranno confermare o disdire l'ammissione al servizio mediante la sottoscrizione di apposito contratto di iscrizione e il versamento della caparra confirmatoria pari alla quota minima per un mese di frequenza. Chi rinuncia e vuole mantenere l'iscrizione viene collocato sul fondo della graduatoria, ovvero viene cancellato d'ufficio dalla graduatoria dopo due rinunce.

E' consentita la permanenza oltre il compimento del terzo anno di età fino a completamento del percorso educativo dell'anno di riferimento, nonché, qualora il minore non sia ammissibile alla scuola dell'infanzia o in particolari casi, previa valutazione dell'équipe territoriale dei servizi sociali di riferimento e stesura del Piano Educativo Individualizzato.

FLESSIBILITÀ GIORNALIERA

Per soddisfare maggiormente le esigenze delle famiglie è possibile usufruire giornalmente della flessibilità d'orario (anticipo e/o prolungato) qualora i suddetti moduli di frequenza siano attivati da richiedere con anticipo di almeno 2 gg. tramite apposito modulo alla coordinatrice del nido; in questi casi è previsto un'ulteriore addebito sulla retta pari a una quota forfettaria giornaliera.

CAMBI DEL MODULO DI FREQUENZA

Di norma non è consentito il cambio del modulo di frequenza scelto al momento dell'iscrizione. La richiesta scritta, solo ed esclusivamente in caso di comprovate esigenze, può essere presentata non prima del 31 ottobre e con un preavviso di almeno un mese. L'esito della richiesta verrà comunicato agli interessati previa valutazione organizzativa.

RITIRO DAL SERVIZIO

Non sono previste riduzioni e/o sospensioni temporanee del servizio; in caso di assenza del bambino/a qualunque sia la motivazione, verrà comunque fatturata la quota fissa mensile.

Qualora i genitori intendano ritirare definitivamente il minore dal servizio, dovranno compilare l'apposito modulo con un preavviso di almeno 30 giorni.

La famiglia è tenuta al pagamento della quota fissa (e degli eventuali pasti consumati) del mese in cui viene presentato il ritiro e la quota fissa del mese successivo.

Si specifica che nel caso in cui il bambino non frequenti più il Nido alla data di comunicazione del ritiro, la famiglia dovrà corrispondere ugualmente la retta fissa di frequenza del mese in corso e del successivo.

Per il mese di luglio non saranno accolte richieste di ritiro.

In caso di ritiro di bambini già frequentanti e per i quali è stata confermata la frequenza per l'anno successivo, sarà sempre dovuta la quota fissa del mese di settembre.

In caso di ritiro prima del mese di gennaio l'ente gestore provvederà a trattenere anche la caparra confirmatoria.

DETERMINAZIONE DELLE RETTE

La retta mensile è comprensiva di una quota fissa calcolata con il metodo dell'interpolazione lineare in base all'indicatore ISEE e al modulo di frequenza e di una quota pasto e/o merenda legata all'effettiva presenza del bambino. Per la definizione dei criteri di compartecipazione degli utenti al costo del servizio si rimanda al Regolamento e tabelle di contribuzione per l'accesso ai servizi socio-assistenziali. Le tariffe a carico degli utenti potranno essere annualmente adeguate all'andamento dell'indice ISTAT. Gli utenti che intendessero usufruire della tariffa agevolata dovranno presentare la richiesta di prestazione agevolata. La mancata presentazione dell'attestazione ISEE ovvero la presentazione incompleta e/o non corretta con rifiuto di rettifica e/o completamento, comporterà l'applicazione della percentuale massima di copertura del costo del servizio.

Ai non residenti nel Comune di Villa Carcina, verrà applicata la tariffa massima stabilita dal concessionario in accordo con l'Amministrazione Comunale. Nel caso un bambino, nel corso dell'anno educativo, si trasferisca con la famiglia in altro Comune, potrà concludere l'anno educativo presso il Nido. I genitori sono tenuti a comunicare tempestivamente all'ente gestore la nuova residenza e a partire dal 1° mese di trasferimento sarà applicata la tariffa stabilita per i non residenti. In caso di mancata comunicazione tempestiva da parte delle famiglie, verrà corrisposto il conguaglio ad integrazione delle rette convenzionate versate.

Per particolari situazioni di disagio socio economico, sulla scorta di relazione del Servizio Sociale Comunale, è possibile determinare quote di compartecipazione diverse da quanto disposto dallo specifico Regolamento. La determinazione dovrà in linea di massima prevedere il pagamento della quota pasto nonché una retta minima, in un'ottica di assunzione di responsabilità da parte dei genitori.

Nel primo mese di frequenza la quota fissa viene pagata proporzionalmente all'effettiva fruizione del servizio, secondo le seguenti modalità:

- se l'inserimento avviene entro i primi quindici giorni del mese, il pagamento della quota fissa è richiesto per intero;
- se l'inserimento avviene dal 16° giorno del mese, la quota fissa è dovuta nella misura del 50%.

Una volta concordata la data dell'inserimento, qualora la famiglia richieda di posticiparlo per motivi personali, dovrà essere comunque corrisposta la quota del mese in cui era previsto l'ambientamento.

Ai fratelli frequentanti contemporaneamente verrà applicata una quota fissa intera e l'altra ridotta del 50% per la frequenza del modulo giornaliero e del 25% per la frequenza del modulo ridotto.

Per le famiglie con figli che frequentano contemporaneamente sia il Nido che la scuola dell'infanzia si prevede un abbattimento del 25% sulla quota fissa della retta del Nido.

In allegato (n. 2) la determinazione delle tariffe per l'anno in corso.

MODALITÀ DI FATTURAZIONE

La retta mensile di frequenza dovrà essere pagata con le seguenti modalità:

- quota pasto: il pagamento dovrà essere effettuato direttamente alla ditta che eroga il servizio tramite un sistema informatizzato. Verrà creato un "conto virtuale" che il genitore dovrà ricaricare periodicamente in modalità di pre-pagato versando la somma desiderata. Ulteriori dettagli verranno comunicati prima dell'avvio dell'anno educativo.

Qualora il genitore non comunichi l'assenza del bambino entro le ore 9.00, ovvero un bambino si assenti dal Nido dopo le ore 9.00 il pasto prenotato verrà comunque addebitato.

- quota fissa: a seguito di ricevimento della fattura emessa dalla Proges Soc. Coop Sociale in qualità di ente gestore. In caso di assenza del bambino o della bambina, qualunque sia la motivazione, verrà comunque fatturata la quota fissa.

Qualora venisse riscontrato il mancato pagamento di quanto fatturato il servizio potrà essere sospeso fino all'avvenuto saldo ed in caso di ulteriore mancato pagamento si procederà al recupero coattivo del debito.



COME FUNZIONA IL NIDO?

DEFINIZIONI E VALORI DEL NIDO

Nel progetto educativo di Proges Soc. Coop Sociale l'obiettivo è promuovere e sostenere la cultura dell'infanzia, interpretare i bisogni, sviluppare le consapevolezze e le competenze per condividerle, ma anche proporre spazi accoglienti che costruiscano la possibilità di incontri, relazioni ed emozioni condivise.

La sezione è il primo luogo di riferimento che diventa come una "casa". I bambini ritrovano un posto dove stare con gli adulti, vivere con altri bambini ma anche giocare e stare da soli.

L'accoglienza nel nostro progetto non è solo l'inizio della giornata o della relazione ma è un modo di agire che si concretizza in una pratica educativa. E' una relazione in movimento nella quale l'inserimento è l'inizio di un percorso di conoscenza e di crescita che coinvolge il bambino, il genitore e il contesto educativo. Richiede equilibri sempre nuovi da conquistare che cambiano chi aspetta e chi arriva.

L'accoglienza diventa un modo di guardare, un atteggiamento per incontrare l'altro, per conoscere i bambini, le famiglie e noi stessi. Il bambino al suo arrivo nei nostri servizi incontra adulti che diventano nuovi punti di riferimento, trova nuovi spazi in cui orientarsi, conosce altri bambini e gradualmente si abitua a dividere e condividere. La relazione consente a tutti di trovare un proprio posto e arricchirsi della diversità dell'altro.

Accogliere significa tener dentro, fare nostre le emozioni dei bambini, le emozioni facili o quelle difficili, riconoscerle, rielaborarle e restituirle pensate.

Accogliere le famiglie significa recuperare anche i loro sentimenti, farle diventare protagoniste, valorizzando la loro individualità e dando spazio alla loro voglia di partecipare.

Coerentemente agli assunti sopra esposti ci si propone di predisporre un ambiente sereno e idoneo a favorire ed incentivare la socializzazione, l'integrazione, la crescita emotiva e cognitiva del bambino nel rispetto delle varie fasi e dei diversi percorsi di sviluppo.

Tale ambiente educativo non può essere che il risultato della competenza e dell'impegno del personale del servizio per l'infanzia adeguatamente preparato a leggere e a porre attenzione in particolare a:

- *bisogni, esigenze e "sogni" del gruppo e di ogni singolo bambino;*
- *le dimensioni evolutive del bambino;*
- *interazione tra bambino-adulto e bambino-bambino;*
- *stimolare nel bambino la capacità di integrare sentimenti diversi;*
- *promuovere la graduale autonomia del bambino;*
- *promuovere il processo verso l'esame di realtà e l'individuazione delle prime regole sociali;*
- *interazione tra bambino – ambiente.*

Oltre al delicato compito di diventare punto di riferimento significativo nei confronti del bambino, ci poniamo l'obiettivo di stabilire rapporti di collaborazione con la famiglia al fine di favorire, quanto più possibile, la continuità delle esperienze fra casa e Nido.

GLI SPAZI E I MATERIALI

Ogni esperienza educativa si realizza nello spazio e la qualità ambientale è al centro della progettazione educativa del nido: lo spazio deve rispondere e corrispondere ai bisogni e alle possibilità dei bambini. Lo spazio influenza le attività che vi si agiscono, nonché l'organizzazione del pensiero e del comportamento sociale, rivestendo la valenza di "terzo educatore".

Secondo i criteri pedagogici per il suo allestimento, lo spazio deve essere:

“

- *Sicuro e funzionale.*
- *Ricco di intenzionalità educativa: lo spazio esprime l'idea che gli educatori hanno dell'infanzia, dei suoi bisogni e delle sue possibilità e si traduce in opportunità di sviluppo per le famiglie che lo abitano.*
- *Stabile e aperto ai cambiamenti: elemento di continuità e riferimento, ma al tempo stesso modificabile sulla base delle osservazioni che gli educatori conducono sul gruppo, ai differenti gruppi che lo vivono (bambini soli, con genitori, gruppi di genitori in momenti diversificati), oltre alle differenti progettazioni educative proposte negli anni.*
- *Curato e piacevole esteticamente: uno spazio "bello, colto e raffinato" (Mantovani), in cui la cura e il senso di accoglienza si respirano in ogni dettaglio.*
- *Progettato nell'equilibrio fra "spazi di possibilità" e "spazi di sicurezza e intimità".*
- *Progettato con una coabitazione di "io" e "noi".*
- *Abitato e familiare attraverso la presenza di segni, tracce e manufatti del singolo e del gruppo.*
- *Accessibile, che riconosca ai bambini autonomie e competenze.*
- *Interculturale, che accoglie e rende visibili le differenze.*
- *Riconoscibile e comunicativo, tramite l'allestimento degli spazi e la cura della documentazione.*
- *Deve parlare del protagonismo dei bambini e delle famiglie, della loro possibilità di portare avanti progetti e assumersi rischi in un contesto progettato da adulti che si decentrano senza abdicare la loro responsabilità educativa.*

”

La scelta stessa dei materiali comporta pensiero progettuale e azioni intenzionali: individuare materiali sicuri e interessanti, alternarli e arricchirli per offrire varietà e rispondere ai bisogni di crescita, renderli accessibili. L'utilizzo negli spazi interni di materiali naturali è una scelta di continuità con lo spazio esterno (terrazzo) che privilegia materiali "caldi" e aperti all'utilizzo creativo del bambino; così anche l'utilizzo di materiali di recupero adeguati all'età che, oltre a trasmettere il valore etico di un "riuso intelligente", sono portatori di molteplici possibilità di utilizzo.

Le diverse stanze del nido sono pensate per accogliere contemporaneamente il gruppo dei bambini presenti (a tal proposito in tutte le stanze sono previsti soluzioni per lo stare dei piccolissimi insieme ai più grandi), o per la possibilità di attività in piccolo gruppo.

A fianco quindi delle proposte più tradizionali come gli angoli dell'accoglienza, del gioco simbolico, lo spazio della casa e della cura, del travestimento, dei giochi di costruzione sono allestiti degli Atelier, luoghi in cui esplorare e sperimentare secondo gli interessi e le competenze di ciascuno.

COME AVVIENE L'AMBIENTAMENTO?

L'ambientamento rappresenta un momento emotivo e psicologico delicato: si tratta per il bambino del primo passo in un'esperienza educativa al di fuori del contesto familiare, in un gruppo di bambini, con adulti non familiari; per le famiglie, rappresenta anche una scelta di condivisione della cura e dell'educazione.

*Le parole chiave sono **gradualità** e **flessibilità**, rispetto ai tempi e ai modi di ogni bambino nel separarsi dal proprio genitore e sentirsi sicuro nel nuovo ambiente, e **continuità** tra le risposte della famiglia e quelle del servizio verso i bisogni dei bambini*

L'ambientamento getta le sue radici alcuni mesi prima dell'ingresso del bambino al nido e può dirsi concluso quando il bambino ha acquisito padronanza nei confronti del nido e delle relazioni che vi instaura.

Gli ambientamenti sono effettuati a piccoli gruppi secondo un calendario di ingresso comunicato ai genitori nel primo incontro assembleare di inizio anno con le famiglie.

L'ambientamento del bambino è quindi costituito da un percorso che prevede una serie di momenti nodali.



Momento di avvicinamento al servizio da parte della famiglia, attraverso un momento di visita informale; la famiglia deve avere la possibilità di conoscere l'ambiente, come primo approccio di conoscenza degli spazi e delle persone che vi operano.

Primo colloquio fra la famiglia e le educatrici, utile per conoscersi, per instaurare una relazione di fiducia farsi presentare l'immagine che il genitore ha del bambino, coinvolgerlo nella co-gestione dell'ambientamento, dialogare eventuali domande.

Ambientamento vero e proprio che prevede, per qualche giorno, la permanenza del genitore con il suo bambino all'interno della sezione affinché il bambino possa affrontare la nuova esperienza in una condizione di sicurezza e gradualità. Successivamente, in base alle reazioni e ai tempi del bambino, si prevede un distacco graduale dal genitore, con tempi di permanenza sempre più lunghi del bambino al servizio, finché il bambino non sarà in grado di sostenere la frequenza ad orario completo.

Verifica dell'ambientamento: questo momento prevede, da una parte un dialogo quotidiano con la famiglia sul vissuto del bambino al servizio, dall'altra la possibilità di individuare strategie adatte a favorire una buona separazione, sia attraverso la riflessione individuale dell'educatrice sia mediante il confronto tra gli educatori della sezione e con il coordinatore pedagogico.

L'INSERIMENTO DEL BAMBINO DIVERSAMENTE ABILE

Le valenze educative dell'inserimento di un bambino diversamente abile si realizzano primariamente a livello di costruzione delle relazioni interpersonali; ciò consente una migliore elaborazione dei contenuti di valore quali ad esempio accogliere le diversità, atteggiamento di collaborazione e di aiuto verso i più deboli, consapevolezza della complessità delle relazioni, ricerca di comunicazioni oltre al codice verbale, coinvolgimento di tutti i partecipanti al gruppo, anche al di là delle singole competenze ed abilità.

In questo contesto l'intervento dell'educatrice è di sostegno alla sezione nella quale è inserito il bambino diversamente abile ed è caratterizzato da un agire educativo-pedagogico.

LA GIORNATA TIPO – RITUALI E ROUTINES

La giornata di un bambino al Nido è scandita da momenti che si ripetono e che contribuiscono a costruire nei bambini la sicurezza del conosciuto e la rassicurazione del previsto.

Gli orari sono fissati in modo rigido solo per alcuni momenti della giornata come l'accoglienza, il pasto e l'uscita mentre tutti gli altri momenti sono caratterizzati da una sequenza di routine e gioco non sempre facilmente distinguibili. Il tempo vissuto al nido dai bambini è, indicativamente così articolato:

7.30 - 9.15 accoglienza
9.15 - 9.30 saluto del mattino
9.30 - 11.00 esperienze ludiche e attività strutturate
11.00 - 11.30 igiene personale e preparazione al pranzo
11.30 - 12.15 pranzo
12.15 - 12.45 igiene personale, gioco e preparazione al sonno

12.15 - 13.00 prima uscita
12.45 - 13.00 ingresso part time pomeriggio
13.00 - 15.00 sonno – risveglio e igiene personale
15.00 - 15.30 merenda
15.00 - 16.00 seconda uscita
16.00 - 18.00 attività ludico-educative e terza uscita

Il rispetto dell'orario consente alle educatrici di dedicarsi con attenzione all'accoglienza di ciascun bambino e di rispettare la programmazione dell'attività, pertanto si chiede la collaborazione dei genitori a segnalare, entro le ore 9:00 l'eventuale assenza del bambino. Solo in casi eccezionali è possibile concordare con le educatrici un orario diverso da quello previsto.

In ottemperanza alla D.g.r n. 2929/2020 , durante tutto l'orario di apertura del servizio è garantita la copresenza. Nelle ore finalizzate, dalle 8:00 alle 15:00, viene garantito un rapporto operatore socio- educativo pari a 1:8, mentre nelle restanti ore non finalizzate, il rapporto operatore socio-educativo garantito è di 1:10. Nelle ore non finalizzate la copresenza può essere garantita anche avvalendosi di altre figure addette al servizio.

IL SERVIZIO MENSA

Il momento del pasto al nido è organizzato con la massima cura perché le bambine ed i bambini possano sperimentare il piacere di soddisfare i propri bisogni alimentari in un clima socialmente caldo e sereno. La condivisione del pasto, l'interesse per il cibo, le chiacchiere a tavola, favoriscono il piacere di stare insieme.

Gli educatori promuovono una corretta educazione alimentare, stimolando i bambini e le bambine all'esplorazione e alla conoscenza degli alimenti e dei gusti, favorendo una adeguata percezione del senso di sazietà o di fame e il piacere del cibo.

I pasti sono preparati presso il Centro di Cottura sito presso la scuola dell'infanzia in Via Lombardia e poi trasportati al Nido dove vengono scodellati in regime di pluriporzione.

Il menù, regolarmente approvato dall'ATS competente, è elaborato sulla base delle indicazioni contenute nelle "Linee guida per i menù della refezione scolastica dell'ATS Brescia" che recepiscono quanto contenuto nelle "Linee guida della ristorazione scolastica" nonché nelle "Linee di indirizzo nazionale per la ristorazione scolastica" di Regione Lombardia.

Per i bambini in fase di svezzamento è prevista la somministrazione graduale degli alimenti secondo quanto concordato con genitori.

Per i lattanti che assumono latte ai pasti i genitori sono tenuti a fornire il latte nella formula adatta al loro bambino; il Nido è inoltre attrezzato per la conservazione del latte materno. In questi casi non sarà imputato il costo del pasto.

In caso di intolleranze, allergie e patologie alimentari è necessario presentare richiesta di dieta speciale all'Ufficio Servizi scolastici utilizzando l'apposito modulo disponibile presso il Nido o presso gli uffici comunali, unitamente alla certificazione medica originale rilasciata dai pediatri di base e/o da medici specialisti, attestante il tipo di allergia, intolleranza e/o patologia alimentare.

Sono altresì previste diete speciali per i bambini che, per motivi etico-religiosi non possono consumare determinati prodotti.

La richiesta di dieta speciale può essere inoltrata in qualsiasi momento dell'anno, le diete saranno elaborate dal servizio dietetico della ditta che gestisce il servizio di refezione scolastica, e saranno rese esecutive entro 5 giorni dalla consegna della documentazione all'Ufficio Servizi Scolastici.

Inoltre si ricorda che in caso di necessità, sarà possibile richiedere la cosiddetta "dieta leggera", per un periodo massimo di tre giorni, come alternativa solo ed esclusivamente nei casi eccezionali che richiedono un periodo di cautela nella alimentazione.

SALUTE

Per la tutela di tutta la comunità educativa i bambini NON possono essere trattenuti presso il Nido, in caso di:

- Febbre e malessere: se superiore ai 37,5°C
- Diarrea: se più di 3 scariche liquide in 3 ore
- Esantema (macchie diffuse): se di esordio improvviso e non altrimenti motivato da patologie preesistenti
- Congiuntivite purulenta: in caso di occhi arrossati e secrezione purulenta

Pertanto i genitori dei bambini che manifestano una delle condizioni patologiche sopra elencate, avvisati dal Responsabile del Nido o suo delegato, sono tenuti a provvedere.

Nel caso il bambino presenti sintomi di indisposizione e/o malattia per i quali non è necessario disporre l'allontanamento, le educatrici sono comunque tenute ad avvertire la famiglia sollecitandone l'intervento.

Il rientro al Nido dopo un'assenza per malattia comporta la necessità per i genitori di contattare il proprio medico o pediatra curante. I

Il benessere nel Nido è volto alla tutela della salute individuale e collettiva della comunità; a tal fine si chiede la collaborazione dei genitori affinché i bambini non vengano accompagnati al nido qualora presentino sintomi di indisposizione e/o malattia.

Al Nido NON è possibile somministrare medicinali di alcun genere, fatto salvo il caso di farmaci salvavita per la cui somministrazione i genitori presenteranno apposita delega al personale del nido corredata dalla prescrizione del medico curante che deve contenere, esplicitati in modo chiaramente leggibile, senza possibilità di equivoci e/o di errori nome e cognome del minore, nome commerciale del farmaco, dose da somministrare, modalità di somministrazione e di conservazione. Il personale del nido è tenuto ad assumere la delega per motivi etici ma è altresì sollevato da ogni responsabilità relativa alla somministrazione del farmaco in quanto personale non sanitario.

MOMENTI DI INCONTRO E DI PARTECIPAZIONE

Per il funzionamento e la gestione del Nido l'Amministrazione Comunale si avvale di:

L'ÉQUIPE TECNICO-EDUCATIVA: elabora gli indirizzi generali organizzativi ed educativi e vigila sulla loro applicazione, determina il modo per favorire l'incontro delle famiglie con gli operatori del Nido, gli operatori sociali e sanitari e le realtà del territorio. L'equipé risulta così composta:

- a) dal responsabile del Servizio
 - b) dal coordinatore del Nido
 - c) dal personale educativo del Nido
- e collabora a seconda delle necessità, con:
- d) l'assistente sociale del Comune
 - e) il referente tecnico incaricato dal Comune
 - f) il responsabile del servizio sociale del Comune

L'equipe educativa, insieme ai referenti comunali approva il programma di lavoro annuale quale modalità di articolazione del progetto educativo, verifica l'andamento dell'attività, formula proposte organizzative per il servizio ed organizza incontri di formazione per le famiglie. A quest'ultimo proposito terrà in debito conto il coinvolgimento ed il coordinamento con le realtà del territorio.

I rappresentanti dei genitori vengono eletti nel corso di un'apposita assemblea, indetta annualmente nel mese di novembre, durante la quale verranno presentati il progetto educativo del Nido e le modalità di erogazione del servizio da parte dell'Équipe Tecnico-educativa.

La nomina è di durata annuale.

IL NIDO, IL BAMBINO E LA SUA FAMIGLIA

Vengono definiti utenti dei servizi educativi non solo i bambini iscritti ma anche le loro famiglie. L'ambientamento dei bambini nel Nido si caratterizza come esperienza emotivamente complessa, gli educatori e i genitori giocano un ruolo molto importante e determinante di mediazione e di conoscenza reciproca.

Per permettere ciò, è importante per gli educatori far precedere l'ambientamento da un colloquio con la famiglia, affinché possa instaurarsi un rapporto di reciproca conoscenza.

Inoltre, è ritenuta importante la presenza di un genitore presso il servizio per un periodo idoneo a facilitare l'ambientamento del bambino e la conoscenza della figura di riferimento. Durante tutto l'arco dell'anno educativo, è possibile avere con le singole famiglie dei momenti di colloqui individuali, che diventano momento privilegiato di scambio di informazioni, di vissuti, di punti di vista sul bambino.

Il colloquio individuale diventa così uno spazio "privato", che consente di affrontare situazioni che si riferiscono a "quel" bambino e che non devono essere oggetto di discussione in altri momenti d'incontro.

Oltre all'assemblea del Nido sono previsti inoltre degli incontri periodici di gruppo con le famiglie:

ASSEMBLEA GENERALE: può essere convocata all'inizio dell'anno educativo, per presentare a tutti i genitori l'organizzazione del servizio e il progetto generale; durante l'anno, per incontri tematici con esperti.

INCONTRI DI SEZIONE: possono essere convocati per analizzare l'andamento del gruppo di bambini della sezione; nella nostra organizzazione sono previsti tre incontri in un anno educativo, così stabiliti: il primo al termine degli inserimenti, il secondo a metà dell'anno, il terzo alla fine.

SERATE LAVORO: sono momenti di aggregazione con i genitori della sezione, dove si realizzano oggetti e anche progetti per il percorso dei bambini, tutto in un clima rilassante ed informale.

FESTE sono occasioni di incontro durante l'anno, appuntamenti fissi per i bambini e le loro famiglie, dove ognuno collabora organizzando e portando qualcosa: in genere si organizzano per Santa Lucia, il Natale, Carnevale e chiusura dell'anno scolastico.

LA VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ

La qualità educativa offerta dai servizi per la prima infanzia è fortemente collegata oltre che alla progettazione pedagogica-educativa anche alla dimensione organizzativa e gestionale del servizio. Promuovere la crescita dei bambini nel rispetto dei loro bisogni e della loro individualità, significa costruire una pratica coerente con il proprio progetto pedagogico-educativo. In virtù di queste considerazioni Pro.ges per garantire una qualità elevata dei propri servizi, da sempre obiettivo della Cooperativa, ha avviato un percorso che le ha consentito di ottenere la Certificazione di qualità, secondo le norme UNI EN ISO 9001:2008, in merito al processo di gestione dei nidi, spazi bambini e scuole dell'infanzia.

Attraverso la certificazione di qualità si è identificato un modello di gestione e le procedure che lo realizzano (amministrative e educative), facendo emergere in questo modo le singole azioni che compongono il lavoro di ogni adulto coinvolto nella vita del Nido: educatrici, ausiliarie, pedagoga, responsabile del settore educativo.

Nonostante ciò l'attuazione di percorsi tesi al miglioramento della qualità dei servizi non può prescindere dalle valutazioni delle famiglie pertanto al termine di ogni anno educativo viene avviata un'indagine sul grado di soddisfazione attraverso la somministrazione di un questionario che ha l'obiettivo di identificare le aree di miglioramento su cui concentrare la progettazione pedagogica e organizzativa.

TUTELA DELLA PRIVACY E SICUREZZA

I dati personali e le immagini dei bambini sono tutelati ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679 secondo le indicazioni contenute nell'informativa che verrà distribuita all'inizio dell'anno educativo a tutte le famiglie. Tutti gli operatori addetti al servizio, in ottemperanza alle disposizioni normative, sono stati incaricati al trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 29 del succitato Regolamento.

Sono garantite le condizioni generali di stabilità, nonché la sicurezza degli impianti e degli arredi in conformità a quanto previsto dal Dlgs. 81/2008 e s.m.i.

In conformità a quanto disposto dalla normativa vigente in materia è stato redatto il piano per la gestione delle emergenze che attesta le modalità attuate dalla struttura per le manovre rapide in caso di evacuazione dei locali.

ALLEGATI

Si allega:

- CALENDARIO SCOLASTICO ANNO EDUCATIVO IN CORSO
- TARIFFE ANNO EDUCATIVO IN CORSO
- CUSTOMER DI VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ

N.B. il calendario scolastico e le tariffe verranno aggiornate periodicamente prima dell'inizio dell'anno educativo successivo

RECAPITI UTILI

Nido il Pulcino
tel. 030 8982946
nido.ilpulcino@proges.it

Comune di Villa Carcina
Ufficio Servizi Scolastici
Via Roma 2 - Villa Carcina
tel. 030 8984317
serviziscolastici@comune.villacarcina.bs.it
www.comune.villacarcina.bs.it

Proges Società Cooperativa Sociale
Via Colorno, 63 Parma
tel. 0521 600611
proges@proges.it
www.proges.it